

Formazione Erasmus+

Mobilità Nantes

Riflessioni didattiche - pedagogiche

Schematizziamo ciò che ci ha colpito positivamente nelle visite compiute presso i centri di formazione per adulti e stranieri di Nantes e provincia.

- Hanno un'organizzazione piramidale che gli consente di lavorare in modo strutturato e ordinato.
- Tutti i formatori ricevono una formazione atta a svolgere al meglio il proprio ruolo.
- Le direttive pedagogiche sono fornite dall'alto (*Ministère de l'Éducation Nationale*).
- Ci sono figure intermedie tra preside e insegnanti che si occupano dell'organizzazione scolastica dal punto di vista didattico e pedagogico (il coordinatore didattico e pedagogico).
- Altre figure, come il *conseiller pédagogique*, si occupano dell'effettiva attuazione dei percorsi pedagogici stabiliti.
- Ci sono altre figure che si occupano di: raccolta fondi, rapporti con le imprese del territorio, pubblicità, partecipazione ai bandi, tutoraggio, orientamento formativo e professionale.
- Riconoscimento istituzionale delle competenze ed esperienze acquisite con conseguente rilascio delle certificazioni riconosciute dall' *Éducation Nationale* e *Titre* (qualifiche professionali) riconosciute dal *Ministère du travail*.
- Tutti sviluppano la FAD (formazione a distanza).
- "Classi ponte" dove i nuovi arrivati vengono inseriti in un gruppo che segue un corso intensivo ben strutturato che li porta ad avere competenze di base utili per poter accedere ai corsi di formazione.
- Lavorano su piccoli numeri, tanto personale, fondi, strumenti e ambienti.
- Lavorano tutti in rete con gli enti partner.
- Valorizzazione del ruolo insegnante, si sentono tutti importanti. Tutti sono riconosciuti e valorizzati nel proprio ruolo. Viene favorita e sostenuta l'armonia all'interno delle équipe di lavoro.
- In tutti gli enti di formazione gli utenti vengono formati sulla sicurezza.
- Vengono impartite nozioni di educazione civica per ottimizzare il loro inserimento nella società (compito del *conseiller pédagogique* di preparare il materiale didattico).
- Si ha una visione della scuola in cui gli insegnanti insegnano e non fanno altro.
- Lavorano come se fossero delle imprese private (gerarchia e settorialità).
- Tante risorse che garantiscono il successo nell'organizzazione della formazione.

Proposta:

Protocollo standard di accoglienza e orientamento eseguita dalle stesse persone oppure strutturata in maniera tale che ogni docente possa essere in grado di eseguirla nei propri plessi di appartenenza.

Questa formazione Erasmus ci ha portato a documentarci sul riconoscimento delle competenze.